

All'Assemblea

DOCUMENTO DI PROPOSTA DEL DIRETTORE

N. 15 del 21-09-2021

Oggetto:	Adozione del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO1 Pesaro e Urbino ai sensi della L.R. 24/2009 e s.m.i. e del vigente Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche.
----------	---

IL DIRETTORE

PRELIMINARMENTE si prende atto di quanto contenuto nell'Istruttoria n. 3 del 20/09/2021 redatta dalla PO Ufficio Unico Idrico e Rifiuti – Settore Rifiuti (documentazione agli atti del procedimento) di cui si condividono contenuti e valutazioni, che di seguito si riporta;

PREMESSO CHE:

- l'Assemblea territoriale d'Ambito (ATA) Rifiuti dell'Ambito ottimale n.1 – Pesaro e Urbino si è formalmente costituita in data 24 ottobre 2013, ai sensi della L.R. Marche n.24/2009, artt.7 e 8;
- alla sopra menzionata Assemblea, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, ex art. 7 c.1 della L.R. 24/2009 e ss.mm.ii., è stato attribuito dall'Agenzia delle Entrate - UT Pesaro, il Codice Fiscale n. 92049850412;

VISTO l'art.14 della Convenzione istitutiva in cui si precisa che, fatto salvo quanto previsto dalla Convenzione stessa, all'Ata Rifiuti si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), in quanto compatibili;

RICHIAMATO, ai fini della propria competenza per il presente atto, il decreto del Presidente ATA n. 9 del 01.04.2021 con il quale è stato conferito al sottoscritto, a far data dal 01.04.2021, per un periodo di anni tre, l'incarico di Direttore con qualifica dirigenziale a tempo pieno e determinato dell'ATA 1 di Pesaro e Urbino;

RICHIAMATA altresì la convenzione per la costituzione di un ufficio unico tra ATA1-Pesaro e Urbino che svolge funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti e AATO n.1 Marche Nord-Pesaro e Urbino che svolge funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, per lo svolgimento di funzioni Dirigenziali e di coordinamento dei due servizi sottoscritta in data 01.04.2021, in forza della quale il sottoscritto ricopre il ruolo di Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- l'art. 196 del d.lgs. 152/2006 dispone che tra le competenze delle Regioni rientra la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti secondo quanto stabilito dall'art. 199 del medesimo d.lgs. 152/2006;
- come stabilito dall'art. 7, comma 4, lettera c) della legge regionale n. 24/2009 s.m.i. all'Assemblea Territoriale d'Ambito spetta la predisposizione, l'adozione e

l'approvazione del Piano d'Ambito che costituisce lo strumento attuativo primario del Piano Regionale;

- in base all'art. 10 della legge regionale n. 24/2009 s.m.i. il Piano d'Ambito (PdA):
 1. definisce, nell'ATO di riferimento, il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione integrata dei servizi disciplinati dalla presente legge;
 2. è redatto in conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui all'articolo 5 della L.R. 24/2009;

DATO ATTO CHE con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 128 del 14/04/2015 è stato approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicato sul supplemento n. 4 del BUR Marche 30/04/2015, e che le Linee Guida regionali per la redazione dei Piano d'Ambito (*Appendice II- Linee guida per la redazione dei Piani d'Ambito*) prevedono che la pianificazione d'ambito si sviluppi in **quattro distinte fasi di attività** sviluppate in **tre distinti momenti** che di seguito si riportano:

Fasi

- *Fase 1 – verifica di funzionalità del servizio esistente;*
- *Fase 2 - individuazione delle criticità e definizione preliminare delle linee di intervento;*
- *Fase 3 individuazione degli interventi - il Piano d'Ambito dovrà “puntualmente individuare gli interventi da attuare per la gestione del ciclo dei rifiuti secondo una logica pluriennale, con dettaglio di tempi, costi, modalità di attuazione, ...risorse necessarie..., organizzazione del servizio, personale e comunicazione”;*
- *Fase 4 - per le previsioni tariffarie il Piano d'Ambito dovrà contenere: “il Piano Finanziario...il Piano di sviluppo della progressiva applicazione della tariffa”;*

Momenti

- *Redazione di un Documento Preliminare;*
- *Verifica di conformità effettuata dalla Regione anche ai fini del necessario coordinamento di carattere sovra ATO;*
- *Successivo sviluppo della pianificazione;*

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea dell'ATA n. 3 del 29/03/2017 con la quale è stato approvato il Documento Preliminare e sono state sviluppate la Fase 1 (verifica di funzionalità del servizio esistente) e la Fase 2 (individuazione delle criticità e definizione preliminare delle linee di intervento);

VISTO CHE la redazione del Piano d'Ambito conclude la lunga attività di programmazione realizzata da ATA 1 Pesaro e Urbino, rappresentando, in particolare, il completamento delle *Fasi 3 e 4*, di pianificazione vera e propria, previste dalle suddette Linee Guida regionali per la redazione dei Piano d'Ambito, ai sensi delle quali:

- (*Fase 3*) – *individuazione degli interventi - il PdA dovrà “puntualmente individuare gli interventi da attuare per la gestione del ciclo dei rifiuti secondo una logica pluriennale, con dettaglio di tempi, costi, modalità di attuazione, ...risorse necessarie..., organizzazione del servizio, personale e comunicazione”*
- (*Fase 4*) *per le previsioni tariffarie il PdA dovrà contenere: “il Piano Finanziario...il Piano-di sviluppo della progressiva applicazione della tariffa”*

RICHIAMATI gli incontri avvenuti nei giorni venerdì 4 giugno e mercoledì 28 luglio con la Regione Marche, nella persona dell'Assessore Regionale con delega ai rifiuti Stefano Aguzzi che ha richiesto a tutte le ATA della Regione Marche l'approvazione del Piano d'Ambito entro l'anno 2021 per evitare possibili ripercussioni sanzionatorie conseguenti al non soddisfacimento di quanto richiesto dall'Unione Europea allo Stato italiano in merito all'attuazione dei principi contenuti nelle direttive UE riguardanti la "economia circolare". L'approvazione del Piano d'Ambito entro l'anno 2021 comporta necessariamente l'adozione in assemblea del predetto piano entro il mese di settembre in modo da impiegare i rimanenti 90 giorni dell'anno in corso, da considerare minimi, per l'espletamento e la conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

PRESO ATTO che l'obiettivo primario del Piano d'Ambito è il recepimento del "Pacchetto per l'Economia Circolare" e che si articola in due sezioni, la prima, nella quale si rappresenta in sintesi lo stato di fatto nella gestione dei rifiuti urbani e la seconda, in cui si espone la gestione dei rifiuti urbani nello scenario di Piano, che di seguito si riportano:

- PARTE PRIMA (capitoli da 1 a 3) – Oltre alla premessa, comprende il quadro normativo e programmatico. E' stata svolta un'analisi che ha permesso di analizzare le più recenti dinamiche di produzione dei rifiuti urbani, lo sviluppo dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, l'impiantistica d'ambito di trattamento di rifiuto urbano residuo;
- la PARTE SECONDA (capitoli da 4 a 7) - Da tali approfondimenti sono emerse valutazioni relative ai punti di forza e alle criticità del sistema gestionale dei rifiuti dell'ATO 1 e sono stati definiti gli obiettivi del Piano d'Ambito dell'ATO 1, coerentemente con quanto indicato nel PRGR, per quanto riguarda i servizi di igiene urbana, i fabbisogni impiantistici, il quadro economico di piano e l'ipotesi di attuazione della tariffa puntuale;

CONSIDERATO CHE gli obiettivi generali del Piano d'ambito, recepiti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, si concretizzeranno attraverso l'attuazione di azioni di supporto che saranno volte a tutti i segmenti della filiera gestionale a livello locale; tali azioni dovranno vedere il coinvolgimento di una pluralità di attori, istituzionali e non, ciascuno in relazione al proprio ruolo con l'obiettivo comune di indirizzare il sistema verso una gestione più sostenibile dei rifiuti traguardando l'ambizioso obiettivo di conseguire la "circolarità" della gestione, ovverosia fondare le politiche gestionali su un approccio volto alla prevenzione ed alla massima valorizzazione dei rifiuti da avviare a preparazione per il riutilizzo e recupero in forma di materia ed energia, confinando lo smaltimento ad un ruolo sempre più marginale. Le azioni sono suddivise per ambiti di intervento e possono ricondursi alle seguenti classi di azioni:

- azioni per la formazione e la comunicazione;
- azioni a sostegno della prevenzione;
- azioni per la massimizzazione del recupero e del riciclaggio;
- azioni per l'ottimizzazione dell'impiantistica;
- azioni volte ad assicurare lo smaltimento in discarica;
- azioni a supporto della "governance" e degli aspetti regolatori;
- azioni per garantire la salvaguardia ambientale e la tutela della salute nei territori interessati dalla presenza di impianti.

RICHIAMATI:

- gli indirizzi ed i principi metodologici che hanno costituito la guida per la redazione dell'allegato Piano d'Ambito sono stati desunti dal Documento Preliminare e dalle osservazioni formulate dalla Regione Marche in fase di verifica di conformità;
- gli incontri svolti da questa ATA per condividere il percorso per l'adozione e le linee di pianificazione del Piano d'Ambito dei rifiuti che di seguito si riportano:

- mercoledì 1 settembre – Comitato di Coordinamento dove sono state illustrate una serie di diapositive riportanti le linee di pianificazione;
- mercoledì 8 settembre – riunione con una parte dell'Assemblea dei Sindaci in cui sono state illustrate nel dettaglio le linee della pianificazione e raccolte osservazioni;
- venerdì 10 settembre – riunione con la restante parte dell'Assemblea dei Sindaci in cui sono state illustrate nel dettaglio le linee della pianificazione e raccolte osservazioni;
- martedì 14 settembre – incontro con l'intera Assemblea dei Sindaci, in cui è stato presentato il documento;

CONSIDERATE le istanze, avanzate da alcune Amministrazioni comunali, di avere il documento in un tempo congruo per poter valutare e approfondire adeguatamente il Piano d'Ambito;

VISTA la trasmissione ai componenti dell'Assemblea del Piano d'Ambito avvenuta via Pec il giorno 15 settembre (prot. ATA n.590/2021);

DATO ATTO INFINE CHE:

- il PRGR prevede che il Piano d'Ambito, ai sensi delle previsioni del d.lgs.152/2006, sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la cui procedura è già stata avviata con la conclusione della fase di scoping avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 639 del 27.06.2019, e dovrà esser fatta procedere con il **Rapporto Ambientale** e la **Sintesi non tecnica** in cui sono sviluppate le analisi ambientali e territoriali dettagliate e una valutazione puntuale degli effetti sull'ambiente mediante la partecipazione e consultazione relativa di un pubblico calato sulla realtà della specifica area territoriale secondo gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, al fine di procedere a un'integrazione focalizzata sugli aspetti ambientali anche in relazione alle peculiarità e necessità territoriali e di settore;
- il Piano d'Ambito deve essere trasmesso alla Regione per la verifica di conformità al PRGR;

Tutto ciò premesso

VISTI:

- il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la l.r. 24/2009 e s.m.i.;
- il PRGR Regione Marche
- la Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”*;
- la Deliberazione ARERA n. 493/2020/R/RIF del 24/11/2020 *“Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021”*;
- la Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*;
- il Documento di Consultazione ARERA n. 72/2021/R/RIF del 21/02/2021 *“Primi orientamenti per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”*;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso sulla presente proposta di deliberazione come previsto dall'art. 49, 1° comma del D.lgs. 267/2000;

SI PROPONE

1. di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui richiamata e approvata;
2. di adottare, ai sensi della l.r. 24/2009 e s.m.i. e del vigente PRGR, la Proposta di Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino (*allegato n.1*) corredato dalla Proposta di Rapporto Ambientale (*allegato n.2*) e dalla Proposta di Sintesi non tecnica (*allegato n.3*);
3. di procedere con l'iter di Valutazione Strategica Ambientale VAS la cui procedura è già stata avviata con la conclusione della fase di scoping avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 639 del 27.06.2019;
4. di procedere con gli adempimenti necessari successivi all'adozione, in accordo con quanto previsto all'art. 10 della l.r. n.24/2009, in particolare:
 - a. deposito della Proposta di Piano d'Ambito, della Proposta di Rapporto Ambientale e della Proposta di Sintesi non Tecnica presso la sede della Provincia e dei Comuni;
 - b. comunicazione dell'adozione su due quotidiani locali;
 - c. trasmissione alla Regione Marche per la verifica di conformità al Piano regionale di gestione dei rifiuti.
5. di dichiarare, riscontrata l'urgenza del caso, il provvedimento di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Il Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti
Settore Rifiuti
Ing. Michele Ranocchi

Allegato n.1: Proposta di Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti

Allegato n.2: Proposta di Rapporto Ambientale

Allegato n.3: Proposta di Sintesi non tecnica

Parere di regolarità resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000:

Vista la proposta di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. lgs. 267/2000.

Pesaro, 21/09/2021

PO Ufficio Unico Idrico e Rifiuti
Settore Rifiuti
Ing. Yuri Ricciatti